

Dichiarazione di Voto al Conto Consuntivo 2013.

Come tutti sanno e come è stato ribadito alcuni anni fa anche dal Tar Veneto ,che annullo' proprio una delibera di Gaiarine assunta fuori tempo massimo dal precedente Consiglio Comunale,, il Consiglio Comunale in scadenza, dopo la convocazione dei comizi elettorali e cioè dopo il 10 aprile, può *adottare solo gli atti urgenti ed improrogabili* (art.38,comma 5,TUEL)

A mio avviso l'approvazione di un Conto Consuntivo in punta di diritto difficilmente può rientrare in tali atti necessitati.

Peraltro ritengo sia assolutamente opportuno che sia questa maggioranza uscente ad approvare il Consuntivo 2013 posto che ben difficilmente una nuova maggioranza potrebbe approvare ,con le conseguenze responsabilità contabili per fatti ed atti mai decisi , questo Conto Consuntivo.

Entriamo dunque nel merito politico e amministrativo di questo Atto, con delle riflessioni con cui chiudiamo a pochi giorni dalla scadenza del nostro mandato ogni nostra esperienza da consigliere comunale.

Cinque anni fa , più esattamente nella primavera del 2009, in occasione della programmata pubblicazione del numero di Gaiarine Notizie, venivamo richiesti di far pervenire il nostro articolo. Lo facemmo avere ma esso non fu mai pubblicato..Gaiarine Notizie, ricordo, non uscì perché era vietato –allora come oggi- fare informazioni, inevitabilmente dal sapore pubblicitario, in campagna elettorale da parte della Amministrazione uscente. Ci sono amministrazioni che aggirano con disinvoltura questo divieto.

Quell'articolo si intitolava così: *“Perché Gaiarine non riesce a crescere?”*.

Ebbene, cinque anni dopo, quell'articolo è ancora perfettamente attuale in ogni sua riflessione.

Che cosa significa crescere per un Comune? Quale dovere ha chi è amministratore di cosa pubblica nei confronti di coloro che nella fiducia elettorale affidano agli eletti l'amministrazione dei loro interessi collettivi e dunque dei loro soldi e del loro futuro?

Se crescita significa garantire benessere a ciascuna Frazione di un Comune, in misura delle sue esigenze e con l'equa redistribuzione delle risorse finanziarie che ciascuna di quelle frazioni corrisponde, è indiscutibile che in Gaiarine ciò non sia avvenuto.

Come i precedenti cinque anni, anche questi ultimi cinque anni sono scivolati senza nessuno sviluppo degno di rilievo, senza nessuna visione strategica di quale modello di crescita dovesse privilegiarsi, nessuna scelta di Alta Amministrazione a fronte la gravissima crisi economica i cui primi sintomi non sono di oggi se ancora nel Novembre 2008 una minoranza intelligente proponeva –e la richiesta fu respinta- di costituire un Fondo di Solidarietà ai cassaintegrati e alle loro famiglie , alle piccole e medie imprese, utilizzando le abbondanze contabili di molti capitoli di spesa..

Perché questo Comune da anni ha ormai un cronico decremento demografico?

Perché si ha netta la sensazione che le frazioni di Albina e Francenigo stiano precipitando in una inarrestabile decadenza?

Perché si è deciso di investire oltre un milione di euro per una opera pubblica inutile quale è la nuova palestra a Calderano, identica a quella esistente? ,: risulta assente qualsiasi analisi dei bisogni reali dei nostri paesi che possa giustificare questo investimento, che invece andrà ad incidere pesantemente nelle tasche dei nostri cittadini chiamati ,con le tasse ,a pagare i costi di gestione di un'opera inutile ,vergognosamente inutile e di cui tutti voi dovrete essere chiamati a rispondere.

Soldi di lavoratori, disoccupati, pensionati,soldi guadagnati con fatica, e da voi male consumati . Un'opera pubblica si giustifica solo in una ottica di priorità, fatto il calcolo tra costi e benefici pubblici; altrimenti è spreco di denaro pubblico.

Per esempio, se ci fosse stata una pianificazione di bisogni prioritari quei fondi espressamente stanziati per le aree svantaggiate di confine e usati per finanziare la seconda palestra potevano e dovevano essere usati per adeguare alle normative antisismiche ,che lo impongono da almeno dieci anni, la scuola elementare di Francenigo, mettendo così in sicurezza un edificio pubblico e proteggendo la vita dei nostri bambini.

Per esempio , anziché inseguire la dubbia fama che può garantire una seconda palestra comunale gemella dell'esistente ,si poteva e doveva affrontare la manutenzione del patrimonio comunale esistente: cito per tutti lo stato di degrado in cui giace una proprietà comunale pur abitata in via Pio X° o l'incuria pericolosa in cui si trova il ponticello e pertinenze su Via Per Sacile, alla confluenza del canale di bonifica con il Livenza.

La valenza e lo spessore di una azione amministrativa non è proporzionale al numero delle opere pubbliche realizzate, bensì al grado di bisogni che si riesce a soddisfare con quelle opere pubbliche; e se le opere pubbliche che codesta Amministrazione si vanta di avere realizzato sono solo fonte di costi ma non di benefici esse diventano solo sprechi di denaro pubblico, eticamente ingiustificabili.

Il Consuntivo di questi anni fotografa una realtà pesante con cui si è negato alle nostre comunità di Francenigo, Albina, Campomolino, Gaiarine non solo il benessere sotto forma di tutela di valori quali centralità della persona, integrità dell'ambiente, qualità della vita ma anche la stessa speranza di benessere, perché si sono perse, in questa incapacità o non volontà di capire i veri bisogni delle nostre collettività, opportunità non ripetibili.

E' altrettanto vero poi che non c'è crescita di un paese ,del *bene stare* di un paese se l'azione amministrativa difetta di trasparenza e legalità.

Trasparenza e legalità che noi non abbiamo visto in questi anni: ci piace ricordare almeno tre casi che definisco emblematici di questa carenza di trasparenza e legalità.

1°) la persistente convocazione da almeno due anni del C.C. in orario di lavoro. Con questo sistema chi vi parla non ha potuto partecipare alla gran parte delle sedute. La legge parla chiaro: i Consigli Comunali non vanno tenuti in orario di lavoro dei suoi componenti(*art.38,comma7,TUEL*)

Avere insistito a farli rendendo impossibile la partecipazione ad un consigliere eletto può essere stata per voi l'occasione di grande profonda soddisfazione ma per la Istituzione un insulto e un abuso di diritto che finisce per rappresentare la cifra del vostro operato. Ed è buffo che voi stessi riconoscete il vostro abuso, nel momento in cui avete sistematicamente giustificato le mie assenze. Ma se fosse legittimo convocare un Consiglio Comunale in orario di lavoro come è possibile ritenere giustificabile l'assenza di un consigliere che adduce proprio e solo questo motivo come causa ostativa alla sua presenza?

2°) non avere mai trasmesso al destinatario un Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica che, come tutti sanno, è l'alternativa giurisdizionale del ricorso al TAR, depositato in Comune da 4 cittadini per essere trasmesso a Roma. Un arbitrio incredibile ed ingiustificabile da qualcuno commesso e per il quale nessun procedimento disciplinare è stato avviato, lasciandosi intendere di averlo condiviso. Questa è una pagina odiosa di amministrazione pubblica ,tanto più odiosa se si pensa che i quattro cittadini sono un consigliere comunale, sua madre e i suoi due nipoti, quattro cittadini cui è stata negata la possibilità costituzionalmente garantita di avere giustizia;

3°) la recente approvazione di una norma che - ,siamo convinti nessuno possa smentirci-, non risulta in nessun Comune Italiano, neanche in quelli sciolti per mafia, con cui avete voluto negare l'uso di locali comunali, realizzati per le associazioni, alle associazioni che abbiano avuto o avranno un contenzioso con il Comune. Praticamente avete discriminato le Associazioni che per statuto hanno ad oggetto la tutela di beni o di soggetti e in quanto tali ne difendono diritti e poteri spesso proprio contro gli Enti pubblici che con i propri atti compromettono quei beni e quei soggetti.

Il nostro Statuto , le leggi della Repubblica, i Principi fondamentali della nostra Costituzione e del Diritto Europeo non lo consentono.

Eppure voi l'avete deciso. E una precisa Associazione, Amica Terra, Associazione di tutela dell'ambiente, ha subito questa discriminazione. E di ciò questo Consiglio deve vergognarsi

Ebbene, se questo è il quadro entro cui si è mossa la vostra azione amministrativa ,ben si capisce come difficilmente questo Comune potesse crescere e superare questo cronico deficit di sviluppo.

Nel merito contabile, questo Conto Consuntivo rendiconta un anno finanziario che sino al 31 agosto 2013 avrebbe dovuto essere in gestione provvisoria ,ovverossia dovrebbe certificare che non

siano state effettuate spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nell'ultimo bilancio approvato; con la conseguenza che tutto quello che si prevedeva spendere in dodici mesi sarebbe stato fatto e speso nei quattro ultimi mesi dell'anno 2013.(art.163,Tuel) Usiamo il condizionale perché una precisa risposta dal Responsabile finanziario non ci è stata data.

Ma questo Conto Consuntivo certifica anche altro .

Questo:

Una variazione di Bilancio effettuata in data 26 novembre 2013 consistente nell'inserimento di una cifra di Euro 250.000,00 per finanziare un'opera pubblica **non inserita nell'Elenco annuale lavori pubblici 2013**, .: essendo un'opera non inserita nell'Elenco annuale non poteva essere finanziata.(cfr.Codice LL.PP e ns.intervento in quella seduta)

Né l'opera in questione che si intitola "Sistemazione incroci via Benedetti, via Sacile.." poteva essere inserita nell'Elenco opere pubbliche 2013 perché la Scheda proposta e approvata in quel Consiglio Comunale del 26 novembre, dopo la variazione di bilancio dichiarata immediatamente esecutiva, difettava persino dello Studio di Fattibilità, non agli atti e quindi mai approvato. (*A tal proposito abbiamo sollecitato un intervento del Revisore dei Conti sin dal dicembre 2013 senza a tutt'oggi ottenere alcuna risposta*)

Ne consegue che quella variazione risulterebbe illegittima e di conseguenza il Conto Consuntivo.

Né possiamo qui tacere che con determinazione n.273 del 31.12.2013 a firma del Segretario Comunale facente le veci del Responsabile Tecnico e di quello Finanziario, tutti e due non in grado di firmare in quell'ultimo giorno dell'anno, si impegnava la somma di euro 250.000,00 e se ne rendeva esecutivo l'impegno medesimo per l'acquisto a titolo oneroso di alcuni immobili interessati dall'intervento di cui alla Scheda, senza peraltro aversi obbligazione giuridicamente perfezionata.

Ma noi ci chiediamo come si sia potuto derogare al divieto assoluto per le Amministrazioni locali di acquisire immobili a titolo oneroso fuori di una procedura espropriativa, divieto previsto dal legislatore nazionale per il 2013, divieto assoluto e non derogabile.(*art.10 bis del D.L.35/2013, normativa meglio conosciuta come spending review*) Ci chiediamo come sia stato possibile ritenere legittimo impegnare e renderne esecutivo il relativo impegno per acquisti vietati per legge.

(*Per l'anno 2014 -e sarà eventuale contenuto del Bilancio di Previsione 2014 e dei suoi atti fondamentali - eventuali acquisti vanno effettuati sulla base di una documentata indispensabilità ed indilazionabilità attestata dal Responsabile del procedimento.*)

Acquisti decisi senza il consenso del Consiglio Comunale a cui spetta in via esclusiva deliberare gli acquisti immobiliari del Comune.: mai, e sottolineo mai, il Consiglio Comunale si è determinato all'acquisto di quegli immobili che invece con impegno di spesa esecutivo il 31.12.2013 sono stati poi acquistati nel mese di marzo 2014 e, in forza di quell'impegno del 31.12.2013, pagati, pur in regime di Bilancio provvisorio e in assenza di obbligazioni già assunte

Ma non basta: la Giunta (D.G.C.34/25.3.2014) ha poi voluto accollarsi la responsabilità di ordinare la demolizione di questi immobili, *già acquistati in violazione del divieto di legge e senza l'approvazione consiliare*, nonostante la mancanza di una qualsivoglia progettazione preliminare e/o definitiva dei lavori.

Chiarito che non c'è nessun Accordo di Programma con la Provincia ma solo un Protocollo di Intesa che ha il valore che ha e che espressamente prescriveva la procedura espropriativa-*perché evidentemente in Provincia conoscono le leggi vigenti* -, ci chiediamo ,quando la Provincia verrà notiziata di come avete proceduto in violazione insanabile di legge, quale funzionario provinciale assumerà la responsabilità contabile di avallare e continuare il procedimento?

Noi da sempre condividiamo l'obiettivo di riqualificare il centro urbano di Francenigo : ci rammarichiamo che solo in questo ultimo scorcio di mandato elettorale ve ne siate accorti di questo bisogno; ma è certo che i vostri comportamenti o i comportamenti degli Uffici stanno vanificando questo risultato: avete compiuto atti che vizieranno irrimediabilmente i successivi con un effetto a

catena disastroso per colpa di una scandalosa fretta, forse suggerita dall'imminenza delle elezioni comunali, ma certo scellerata per le sue conseguenze., perché qui adesso si corre veramente il rischio di non andare al di là delle macerie.

E tra le conseguenze ci corre l'obbligo morale di ricordare al Sindaco che certi mezzi di pressione usati per costringere l'incolpevole inquilino di uno di questi immobili ora di proprietà comunale a sgomberare la propria casa abitata da anni con tanto di regolare contratto di locazione in essere, utilizzando con ordine di servizio la forza pubblica, rappresenta un modo abietto di usare il potere pubblico .

Siamo scandalizzati di quanto ormai si legge sui siti face book dei candidati sindaci e ormai di dominio pubblico.

E come ho esordito all'inizio un Paese non potrà conoscere alcun benessere né crescita né sviluppo se i suoi amministratori dimenticano da dove ricevono il loro potere, per quali scopi lo possono esercitare ed entro quali limiti possono farlo..

Alla luce di tutto questo pare evidente che questo Conto Consuntivo contiene in sé elementi contabili di gravità assoluta che rendono impraticabile la sua approvazione.